Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

SPECIALE ASSEMBLEA SOCI

Nel foglio centrale l'avviso di convocazione e i dettagli

NOTIZIE APIBIMI

Aprile 2019

96

Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione **P**romozione
Infanzia **Bi**sognosa
del **M**ondo **I**mpoverito

Anno: 2019 - N° 1 - Mese di aprile

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. onlus - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989
Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

Assemblea

Vi aspettiamo all'assemblea dei soci Apibimi in programma domenica 12 maggio alle ore 10 a Rovereto allo Smart Lab in viale Trento 47/49

IN QUESTO NUMERO

Editoriale pag. 1
- Farsi prossimi 1

700 mila euro di solidarietà pag. 3

Apibimi nelle scuole pag. 6

Chiapas: Futuro locale, risorsa globale pag. 7

Vita associativa pag. 9

Piccoli interventi per grandi progetti pag. 11

Dai Centri pag. 14
- Kisangani - Congo 14
- Alagoinha - Brasile 15
- Nova Palmeira - Brasile 17
- Dharwad - India 19
- Huè - Vietnam 20
- Mangalore - India 21

Visita ai Centri del Brasile pag. 23

Storie di vita pag. 26
- "Mi chiamo Danush e vado a scuola" 26
- Euzainy e Tiago, volontari al Cenfi 27
- "Dedicarmi ai bambini bisognosi mi fa sentire felice" 28
- Josuè ha cominciato a camminare 30

Avvisi e notizie in breve pag. 31

Scheda per nuova adesione pag. 32

Nel foglio centrale - Speciale assemblea soci 2019
- Convocazione assemblea
- Cosa posso fare io?
- Assemblea parte straordinaria
- Pranzo solidale

REDAZIONE NOTIZIARIO A.P.I.BI.M.I.
Corrado Corradini *(direttore responsabile)* - Ignazio Sgarlata *(coordinamento)*
Stefania Grandi - Michele Depentori

Editoriale

Farsi prossimi

Avvicinarsi, ascoltare, cercare di capire, compatire (soffrire insieme) sono atteggiamenti imprescindibili per impegnarsi a sollevare la sofferenza dell'altro. Non c'è nessuna situazione per la quale possiamo dire: "non ci posso fare niente"

Vediamo ogni giorno, in tv, sui giornali o sui social, foto di persone che soffrono. Spesso si tratta dei più deboli, bambini, donne, anziani, che subiscono la violenza di guerre o scappano da esse. Queste sofferenze, causate dalla poca umanità dell'essere umano, non dipendono dal colore della pelle o da un documento di identità. Sono masse di persone con culture diverse accumunate, tra gli altri, da due fattori: l'impossibilità di vivere con dignità e l'indifferenza che le circonda. Aldilà di programmi studiati da un punto di vista politico ed economico (e per questo quasi mai operativi), tanta gente cerca di conoscere e di capire più a fondo queste situazioni di sofferenza. Con pochi mezzi e con tanta sensibilità mette in gioco il cuore. Lotta contro l'indifferenza e si sporca le mani. Sono persone che sanno ascoltare, che si lasciano coinvolgere, che passano accanto alla sofferenza e cercano di capirla. Le risposte sono diverse e variano anche a seconda delle possibilità di intervento, ma si realizzano con atteggiamenti concreti da "buon samaritano". Infatti il buon samaritano, della parabola del Vangelo di Luca, capitolo 10, a differenza del sacerdote e del levita passati poco prima di lì e preoccupati di non immischiarsi in un affare che 'non li riguarda', si accorge che il povero per terra ha veramente bisogno, proprio perché gli "passa accanto" e "gli si fa vicino". Diventa prossimo di chi è nella difficoltà e nel dolore. Solo così, da vicino, può capire di cosa quest'uomo abbia bisogno. Un atteggiamento che contrasta con l'indifferenza dei due precedenti viaggiatori.

Avvicinarsi, guardare, ascoltare, cercare di capire, compatire (soffrire insieme) sono atteggiamenti imprescindibili per impegnarsi a sollevare la sofferenza dell'altro. Non c'è nessuna situazione per la quale possiamo dire: "non ci posso fare niente". Il minimo che ci è richiesto dal nostro status di esseri umani, e ancor più dalla nostra identità di cristiani, è non lasciarci abitare dall'indifferenza, e farci vicini, "prossimi" a coloro ai quali non è concesso di vivere con dignità.

L'Apibimi è impegnata in diversi paesi per contribuire a dare dignità soprattutto ai piccoli. Con la sua opera di sensibilizzazione cerca di infrangere il muro dell'indifferenza facendo sentire e vedere situazioni negative delle quali noi stessi siamo a volte corresponsabili. Questa sensibilizzazione poi assume un

valore ancora più importante e garantisce una continuità di attenzione, quando a fare l'esperienza diretta di queste storie di sofferenza, sono i giovani che le toccano con mano, le vedono con i loro occhi, le sentono con le loro orecchie e le vivono col loro cuore.

I giovani che sono stati in Chapas, in India, in Brasile o in Africa, portano alla nostra società le prove di una sofferenza che spesso viene banalizzata, snobbata, mal sopportata. Col loro impegno ci ricordano che siamo tutti chiamati a "passare vicino", a diventare "prossimo" del fratello che soffre, per accorgerci delle loro sofferenze e portarle almeno nella nostra preghiera. Siamo tutti invitati ad informarci seriamente, a conoscere in profondità le realtà che spesso occupano l'attenzione dei media solo per qualche ora.

Gesù Risorto, il Buon Samaritano per eccellenza, passa sempre accanto a noi, ci avvicina e cura le ferite del nostro cuore. Come ha mandato gli apostoli a continuare la sua missione di guaritore del corpo e dello spirito, manda anche noi ad incontrare tutti coloro che sono ai margini della nostra società, ad asciugare le loro lacrime, a fasciare ferite esterne ed interne, a versare l'olio del sollievo e il vino della gioia. Ci manda a coinvolgere altri fratelli ed altre sorelle nell'attenzione all'altro, come il Buon Samaritano ha fatto con l'albergatore a cui ha affidato il fratello ferito per una notte.

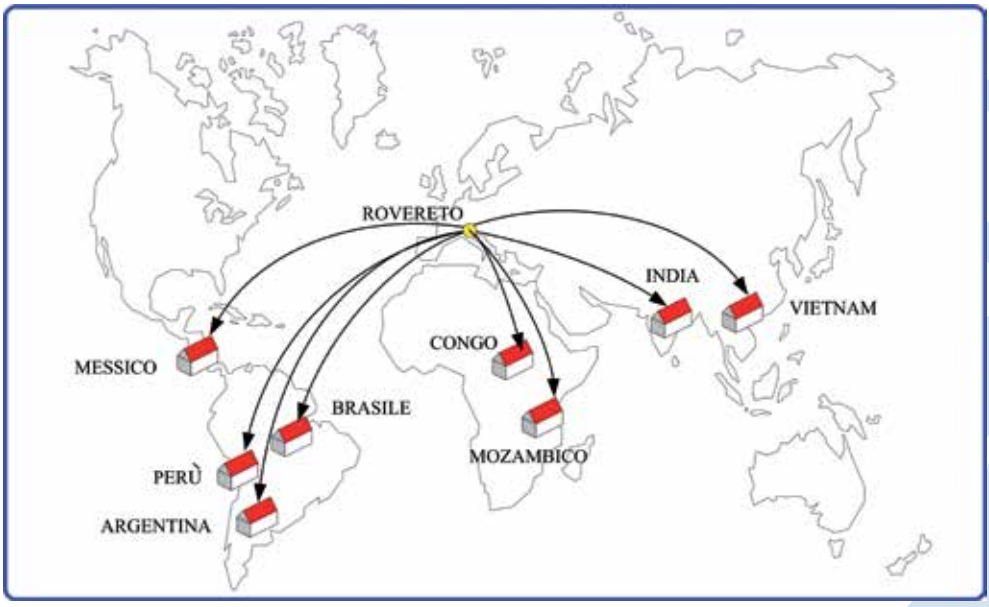
padre Giovanni Pross

A tutti i soci e sostenitori dell'Apibimi
auguri di buona Pasqua!

700 mila euro di solidarietà

Con le risorse raccolte nel 2018, l'Apibimi ha potuto portare avanti i progetti solidali in corso assicurando, in particolare, la continuità degli studi e dell'assistenza a circa 8 mila bambini.

La chiusura dei conti per l'anno 2018 ci consente di anticipare l'informazione circa l'utilizzo delle risorse raccolte dai soci e sostenitori. Il bilancio completo dell'Associazione verrà pubblicato sul prossimo notiziario, dopo la sua approvazione da parte dell'assemblea dei soci fissata per domenica 12 maggio. In questa sede ci preme sintetizzare le risorse inviate ai centri nel corso dell'anno, che ammontano a complessivi **€ 683.099**. Di queste, l'importo di € 609.099 è stato distribuito ai 22 Centri con i quali collaboriamo in maniera stabile per garantire la continuità dei progetti solidali in corso e, in modo particolare, la continuità degli studi e dell'assistenza a circa 8 mila bambini. I restanti € 74.000 sono stati distribuiti ai Centri con i quali collaboriamo in modo sporadico e con i quali non abbiamo formali impegni finanziari, ma il cui sostegno si è reso fondamentale per proseguire progetti e interventi a favore dei bisognosi. In particolare in Thailandia sosteniamo l'organizzazione di Mae Sot che gestisce due scuole per circa 550 bambini profughi.
Per il futuro dobbiamo puntare a mantenere e, se possibile, incrementare questi risultati per poter esaudire le tante richieste di aiuto che sono ancora in attesa di risposte concrete. Si tratta di tanti bambini che stanno aspettando di essere inseriti nel sostegno a distanza o in specifici progetti di accoglienza. Di seguito riportiamo l'elenco dei Centri che abbiamo sostenuto con l'importo inviato nel corso dell'anno 2018



Centri sostenuti in modo continuo	Adozioni a distanza	Progetto abbinato	Progetto non abbinato	Inter-vento straor-dinario	Totale inviato
Bangalore/India	€ 11.600				€ 11.600
Mangalore/India	€ 75.600				€ 75.600
Mumbai/India	€ 32.000				€ 32.000
Warangal/India	€ 34.300		€ 2.500	€ 10.100	€ 46.900
Hyderabad/India	€ 10.200				€ 10.200
Dharwad/India	€ 26.600	€ 5.000	€ 6.800	€ 1.020	€ 39.420
Dhampota/India	€ 20.200			€ 8.350	€ 28.550
Hosanagar/India	€ 12.000				€ 12.000
Huè/Vietnam	€ 33.600				€ 33.600
Posadas/Argentina	€ 25.000			€ 10.000	€ 35.000
Alagoinha/Brasile	€ 16.000		€ 13.200		€ 29.200
Picui1/Brasile			€ 3.777		€ 3.777
Goiania/Brasile	€ 36.000		€ 7.000		€ 43.000
San Paolo/Brasile	€ 50.000				€ 50.000
N. Palmeira/Brasile	€ 2.800		€ 12.000		€ 13.477
Lima/Perù	€ 23.254			€ 5.610	€ 28.864
Kisangani1/Congo			€ 25.000	€ 2.000	€ 27.000
Kisangani2/Congo			€ 10.000		€ 10.000
Calçoene/Brasile	€ 12.000			€ 11.200	€ 23.200
Picui2/Brasile	€ 7.600				€ 7.600
Chiapas/Messico		€ 10.000		€ 19.910	€ 29.910
Caia/Mozambico		€ 8.000		€ 4.000	€ 12.000
Rede Pequi Brasile				€ 6.200	€ 6.200
Totale					**€ 609.099**

Centri sostenuti occasionalmente	Progetto non abbinato	Intervento straordinario	Totale inviato
Thailandia	€ 50.000		€ 50.000
Ajurcc Campina Grande Brasile		€ 10.000	€ 10.000
Congo p.de Longo		€ 8.500	€ 8.500
Macapà Brasile suor Elisa		€ 2.500	€ 2.500
Progetto migranti Brasile		€ 3.000	€ 3.000
Totali altri Centri			**€ 74.000**

Totale dei finanziamenti inviati (€ 609.099 + € 74.000) **€ 683.099**

L'Apibimi raccoglie le proprie risorse prevalentemente dai sostenitori privati ed in particolare dai versamenti degli oltre 2.200 soci aderenti alle adozioni a distanza ed ai progetti abbinati. E' grazie a queste risorse che può garantire in modo continuativo la scolarizzazione delle migliaia di bambini seguiti dai Centri. Le risorse per i progetti non abbinati e gli interventi straordinari provengono principalmente dalle offerte libere e dai contributi pubblici, compreso il contributo del 5 per mille dell'Irpef. Anche queste risorse sono indispensabili, in quanto rendono possibile la copertura finanziaria dei progetti non abbinati che sono i due progetti di Kisangani in Congo, il progetto Goiania in Brasile, il progetto Caia in Mozambico e il progetto S. Paolo in Brasile. Speriamo, con l'impegno di tutti, di poter confermare e incrementare questo contributo per dare continuità di aiuto ai tanti bambini che ne usufruiscono.
Ad oggi, in totale sono circa 8 mila i bambini che, insieme alle proprie famiglie, beneficiano dei finanziamenti inviati; non è poco se consideriamo che, senza questo sostegno, sarebbero spinti verso l'emarginazione e con pochissime speranze di un futuro dignitoso. Per questo rinnoviamo l'invito affinché ciascuno dia il proprio contributo, sottoscrivendo o promuovendo nuove adesioni alle adozioni a distanza, eseguendo offerte libere, firmando e pubblicizzando l'adesione del 5 per mille a favore dell'Apibimi.
Grazie per la vostra generosità.

Apibimi nelle scuole

Nel 2013 è iniziato un percorso strutturato di interventi nelle classi per sensibilizzare ed informare le giovani generazioni sulle realtà dei bambini che vivono in contesti di povertà.

Il primo anno si sono svolti 39 incontri che, negli anni, sono aumentati fino a raggiungere, nell'anno scolastico 2018-2019, una programmazione di 170 interventi.
Un lavoro quotidiano di relazioni con insegnanti e dirigenti, altre associazioni e la pubblica amministrazione. Infatti, il 70% degli interventi che riusciamo a svolgere nelle classi è finanziato con contributi dei progetti di educazione alla cittadinanza globale della Provincia Autonoma di Trento e delle amministrazioni locali: il Comune di Arco, il Comune di Riva del Garda e il Comune di Rovereto.
Tra le associazioni, abbiamo consolidato la collaborazione con il Cam di Trento - Consorzio Associazioni con il Mozambico - di cui l'Apibimi è socia fondatrice -, con l'Associazione Condivisione tra i Popoli di Rimini che opera anche in Trentino. Insieme abbiamo raggiunto un grande risultato, integrando a vicenda le proposte per le scuole elementari, medie e superiori.
Ben oltre il gradimento rilevato dai questionari di valutazione, è l'entusiasmo dei giovani che seguono gli interventi, talvolta addirittura salutati con un applauso. Le nostre proposte si basano sui *giochi di ruolo* studiati appositamente per ricreare situazioni difficili da affrontare, per mettersi nei panni degli altri e per sperimentare le soluzioni possibili. Senza giudizi di valore, si stimola l'intelligenza emotiva dei giovani portandoli a porsi domande e trovare da sé le risposte.
L'entusiasmo che ritroviamo ogni anno nelle ragazze e nei ragazzi merita una particolare attenzione per la collaborazione che cresce di anno in anno con l'I.T.E.T. Fontana di Rovereto, che da oltre 10 anni sostiene l'associazione *Casa de estudios agricolas* in Chiapas (Messico). Dall'anno scorso, un gruppo di studentesse determinate a sostenere questo progetto ha intrapreso un percorso di progettazione contribuendo a scrivere il progetto F.L.O.R.E.S. - Futuro Local Recurso Global (*futuro locale risorsa globale*) di cui parliamo in un altro articolo del Notiziario.
Siamo solo a metà del programma formativo, ma abbiamo già raccolto tanta soddisfazione dalle curiosità alle domande.
Il gruppo di lavoro dell'Apibimi comprende Sandra Endrizzi come coordinatrice e progettista dei percorsi formativi, oltre ad altre nove persone che si alternano nelle aule come formatori e testimoni.

Futuro locale, risorsa globale

Il progetto Flores è nato a seguito della visita dei ragazzi dell'Istituto Fontana di Rovereto alle comunità indios del Chiapas nell'agosto 2017.

Durante lo loro visita, i ragazzi del Gruppo di Volontariato dell'Istituto Fontana sono rimasti molto colpiti dalle numerose necessità delle comunità in Chiapas. L'esperienza ha lasciato una traccia indelebile nella formazione dei giovani che si sono chiesti come poter sostenere in modo più strutturato le comunità locali. Coordinati dal professor Marco Todeschi, che da oltre 10 anni contribuisce a tenere vivo il progetto, il gruppo dei ragazzi con la collaborazione dell'Apibimi, ha avviato un laboratorio di progettazione, individuando le necessità primarie e gli obiettivi di quello che è diventato il Progetto Flores - Futuro Local Recurso Global (Futuro locale, risorsa globale), insieme a Raul, il responsabile della ong locale "Casa di Studi Agricoli Bolom del Carmen". Attualmente la situazione sanitaria resta precaria e i medici che visitano le comunità hanno indicato che alcune delle patologie rilevate sarebbero facilmente risolvibili se fosse introdotta una dieta più equilibrata, inoltre un altro problema è dovuto alle difficoltà di accesso alle cure mediche, in particolare per le puerpere. Quindi ci si è concentrati su questi aspetti, individuando l'obiettivo generale di "ridurre le disuguaglianze con l'aumento della qualità della vita delle comunità indios di San José del Carmen e San Juan Bautista in Chiapas".
Da un lato il problema dell'alimentazione e dall'altro la difficoltà di accesso alle cure mediche ci hanno portati ad individuare una soluzione di lungo termine. A fianco della scuola esistente, verrà costruita una mensa che prevederà l'assun-

zione di una cuoca e di un'aiuto-cuoca che seguiranno un corso di formazione sulla nutrizione fatto dagli esperti della Cooperativa Risto3 di Trento che ad aprile si recheranno in Chiapas. Inoltre, la mensa potrà offrire dei pasti alle donne durante la gravidanza che prevedano il giusto apporto di vitamine e proteine in questo momento così delicato per la crescita del bambino. Si vorrebbero così ridurre le complicazioni fetali causate dalla scarsa varietà di cibo. Inoltre, nei casi di complicazioni durante il parto, le donne delle comunità raramente ricevono le cure in ospedale, perché per motivi etnici non sono accettate al pronto soccorso. Su questo aspetto, si interviene con le ostetriche del villaggio che seguiranno una formazione da parte di ostetriche dell'associazione ANT di Trento che lavorano al S. Chiara e che hanno una lunga esperienza di cooperazione internazionale in ambito sanitario. Oltre alla formazione, le ostetriche faranno un lavoro di mediazione presso gli ospedali di S. Cristobal, la città di riferimento per le comunità affinché, in caso di urgenze, le donne vengano accettate immediatamente nel reparto.

A fianco di quest'attività, con la Croce Rossa Italiana si farà un corso di formazione di primo intervento per 4 referenti della comunità. Saranno così in grado di mettere in sicurezza il paziente e portarlo in ospedale per essere curato. Il punto di riferimento delle ostetriche e del pronto intervento sarà il presidio di salute, una costruzione ancora al grezzo che, con il tempo, sarà completata con piastrelle e armadi affinché diventi un luogo adatto alla permanenza di malati. Ad oggi, la costruzione della mensa è in fase di ultimazione, ha visto l'impegno di tutta la comunità con muratori locali e il laboratorio di falegnameria, precedentemente finanziato da Apibimi e Istituto Fontana, per la costruzione delle parti in legno e dell'arredo.

Il progetto è stato finanziato in parte dalla Provincia di Trento e, per la parte restante, attraverso donazioni di privati e dal ricavato delle attività organizzate dai ragazzi del Fontana, tra cui una cena solidale a dicembre 2018.

Vita associativa

Gran Galà dell'Epifania

Anche quest'anno il corpo musicale Riccardo Zandonai di Rovereto ha offerto alla cittadinanza il "Gran Galà dell'Epifania", il concerto bandistico diretto dal maestro Giacomo Benedetto Mas nello splendido scenario del teatro Zandonai di Rovereto. Il concerto, come per gli anni passati, era dedicato ai bambini bisognosi sostenuti dall'Apibimi. Il presidente di Apibimi Michele Depentori ha avuto l'occasione di presentare le attività associative ed i progetti in corso. L'ingresso allo spettacolo era ad offerta libera, il ricavato andrà a beneficio dei progetti dell'Apibimi. Un grazie ai partecipanti e soprattutto alla Musica Cittadina "Riccardo Zandonai".

Dolci solidali di Arco

L'8 e 9 dicembre si è svolta ad Arco, in concomitanza con i mercatini di Natale, la tradizionale manifestazione "Dolci solidali", organizzata da alcuni soci e sostenitori di Apibimi. Il gruppo promotore si è attivato per la realizzazione di torte e dolci coinvolgendo amici e conoscenti. Il ricavato è stato interamente versato all'Apibimi e destinato al progetto di recupero scolastico di 126 bambini di Kisangani in Congo accolti nel centro Saint Laurent. Un grazie di cuore ai promotori e ai pasticceri!

Cena Solidal Fontana 4: un successo!

Il 13 dicembre era tutto pronto per i 150 partecipanti alla Cena Solidale 4 degli studenti e studentesse dell'ITET Fontana di Rovereto. Oltre ai numerosi partecipanti, erano presenti anche la vicepresidente di Apibimi Roberta Montanari, la dirigente della scuola Elena Ruggieri e il direttore Stefano Raffaelli della Cooperativa Risto3 che collaborerà con attività di formazione per la mensa scolastica in Chiapas. Con le offerte raccolte in occasione della cena sarà possibile sostenere il progetto F.L.O.R.E.S (Futuro Local - Recurso Global). Un grazie da parte dell'Apibimi per il sostegno e la collaborazione, iniziata da qualche anno e che prosegua in futuro.

Massone: i bambini per i bambini

Durante la sua visita in Trentino, il coordinatore del Centro sociale Yachay Wasi, Gianni Vaccaro, ha visitato insieme ad un rappresentante dell'Apibimi

cinque scuole, dalle elementari alle superiori, dove ha raccontato a più di 320 alunni le attività del Centro Yachay Wasi, la vita e le opportunità dei bambini nella periferia di Lima in Perù.
Da grandi a piccini, tutti i ragazzi sono stati colpiti da quanto sia possibile fare con l'impegno di poche risorse e quanto un piccolo gesto di solidarietà possa avere effetti enormi dall'altra parte del mondo. Così, facendo propri questi messaggi, gli alunni della classe V della scuola elementare di Massone di Arco hanno deciso di passare dall'ascoltare al fare: con un mercatino di Natale hanno raccolto una piccola somma per poter sostenere un'adozione di Yachay Wasi.
I bambini di Yachay Wasi hanno inviato dei meravigliosi biglietti di auguri, uno per ogni bambino e bambina della classe. Che bella sorpresa!
Grazie bambini! E grazie alle maestre che hanno lavorato tanto per rendere possibile questa collaborazione: lezioni di cuore.

5×1000, non ti scordar di noi

La presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2017 è l'occasione per destinare il 5 per mille dell'Irpef a favore dell'Apibimi. La scelta viene fatta indicando, nell'apposito riquadro, **il codice fiscale dell'associazione: 94020100221.**

Vogliamo ricordare inoltre che la destinazione del 5 per mille non comporta alcun onere per il contribuente.
Nei mesi scorsi l'Apibimi ha intanto ricevuto l'importo di 48 mila euro grazie all'adesione di tanti soci ed amici che, in sede di dichiarazione dei redditi 2015 presentate nell'anno 2016, hanno indicato il codice fiscale della nostra associazione. Un grande grazie a tutti e l'auspicio che questo successo possa essere ripetuto in occasione della prossima dichiarazione.

Piccoli interventi per grandi progetti

Con la chiusura dell'anno e sulla base delle disponibilità ancora in cassa è stato possibile deliberare alcuni interventi che i nostri Centri ci avevano chiesto di sostenere. Riportiamo in sintesi le opere realizzate e le attività sostenute.

Rinforzo scolastico per il Centro di Kisangani

In due case di accoglienza vengono ospitati circa duecento ragazzi e ragazze di strada. Il Centro fornisce loro istruzione di base, alimentazione ed assistenza sanitaria. In merito all'attività educativa, abbiamo ricevuto la richiesta di un sostegno aggiuntivo per il rinforzo scolastico di alcuni alunni in difficoltà. Si tratta di ragazzi che non hanno mai frequentato la scuola elementare e che per l'età troppo avanzata devono frequentare un programma diverso, riconosciuto dallo Stato congolese. Questi ragazzi hanno difficoltà in alcune materie ed hanno bisogno di essere aiutati per raggiungere il livello di preparazione degli altri alunni. Abbiamo aderito a questa richiesta incrementando il nostro contributo annuo di altri 2.000 euro, sufficiente a pagare gli insegnanti che svolgeranno questa attività.

Un sostegno per i bambini di suor Elisa

Nella *Casa Comunitaria padre Paolo Lepre* di Macapà in Brasile, suor Elisa ha avviato, diversi anni fa, un progetto di assistenza a favore della gente che abita nel quartiere povero, detto degli "alagados". Qui la gente ha costruito la propria casa sull'acqua stagnante dove regna la sporcizia e, per spostarsi, cammina su passerelle di legno fatiscenti, con pericoli immaginabili specialmente per i bambini piccoli. Le famiglie sono molto numerose, si incontrano in maggioran-

za donne, generalmente sole, con un numero considerevole di figli. Nel centro educativo opera un'équipe preparata di donne, in parte volontarie, che accoglie tanti bambini in difficoltà ai quali assicura assistenza sanitaria, istruzione ed alimentazione. Come negli anni passati non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno per il prosieguo di questa importante iniziativa, inviando un contributo di 2.300 euro. Un piccolo segno affinché i bambini di suor Elisa possano continuare ad ottenere l'assistenza di cui hanno bisogno.

A Lima lo studio preserva dalla cattiva strada

Dalla periferia di Lima in Perù, Gianni Vaccaro, nostro referente per il "Progetto Perù" gestito dalla ong YachayWasi, ci ha chiesto il sostegno per un progetto di rieducazione a favore di ragazzi che avevano commesso lievi reati e a rischio sociale. Ricordiamo che il "Progetto Perù" che sosteniamo da anni, ha lo scopo

di aiutare gli insediamenti umani della periferia di Lima ed il nostro sostegno è diretto ai 200 bambini e ragazzi della scuola materna e del doposcuola. L'attuale richiesta di aiuto inviataci da Gianni ha lo scopo di prevenire la microcriminalità a partire dai ragazzi in età scolare. Abbiamo aderito alla richiesta inviando un contributo di 2.000 euro, sufficienti a retribuire un insegnante per un anno a svolgere questa attività.

Un recinto per la sicurezza dei bambini della scuola di Caia

170 bambini giocano e vivono ogni giorno nella "escolinha Miriam", uno dei centri prescolari che il CAM ha avviato nella cittadina di Caia, con il sostegno dell'Apibimi. Da qualche tempo però gli educatori segnalano la necessità di una recinzione solida per circondare questo asilo, attualmente delimitato solo da una piccola siepe malandata. La difficoltà maggiore è senz'altro l'ingresso nel cortile di altri bambini del quartiere, spesso più grandi, che disturbano le attività, a volte anche rubando le merende o i materiali per le lezioni. Anche gli animali (come le capre, responsabili dei danni alle siepi) sono un fattore di di-

sturbo. Inoltre l'escolinha è posizionata vicino al cimitero e spesso il passaggio dei cortei funebri interrompe le attività.
La soluzione consiste nella realizzazione di una recinzione completa in muratura. La previsione di spesa si aggira a circa 14 mila euro. L'Apibimi ha aderito a questa richiesta con un contributo di 4 mila euro.

La dottoressa di Darbagudhem

Chandra Rosy è una ragazza intelligente seguita dalle suore di Dharbagudem in India. Il suo sogno era quello di proseguire negli studi e ottenere una laurea, cosa impossibile per una ragazza del suo paese e per giunta nata in una famiglia povera. Il sogno di Chandra Rosy si è però realizzato: si è iscritta all'Università di Vijayawada, la nuova capitale dell'Andhra Pradesh, alla facoltà di omeopatia. Il corso di laurea ha la durata di quattro anni ed un costo annuo di 4.000 euro. Le spese saranno sostenute in parte dai genitori che hanno fatto un mutuo, in parte da un contributo delle suore ed in parte dall'Apibimi che ha aderito a questa richiesta con € 1.500 di cui € 1.000 a fondo perduto ed € 500 come prestito d'onore che Chandra restituirà quando comincerà a lavorare. Siamo certi che, con il suo impegno e la sua forte volontà, Chandra raggiungerà presto il traguardo della laurea, potrà così avere un futuro migliore e riscattare il ruolo della donna.

Posadas, un nuovo tetto per la scuola

A Posadas, in Argentina, tantissime persone vivono in uno stato di miseria e nell'emarginazione. Il *Jardin de los Ninos* è la ong locale, fondata da Emilio Marchi, che svolge un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa. Tra le attività svolte vi è anche la gestione di tre scuole materne: S. Giorgio, S. Francesco e S. Cecilia, frequentate da circa 300 bambini e situate nelle baraccopoli della periferia della città. Dagli amici del *Jardin de los Ninos* abbiamo ricevuto la richiesta di un intervento straordinario di 10 mila euro per rifare il tetto della scuola di Santa Cecilia. Abbiamo aderito alla richiesta di finanziamento di questo intervento che permetterà la continuità delle attività e la sicurezza dei bambini e degli operatori che frequentano questa scuola.

Dai Centri

Kisangani - Congo

Due case di accoglienza ospitano ragazzi e ragazze di strada. Il Centro fornisce loro istruzione di base, alimentazione ed assistenza sanitaria. Il nostro sostegno ammonta a 25 mila euro annui. Responsabile del progetto è il dehoniano padre Gustave

Il Centre Saint Laurent di Kisangani ospita attualmente 115 bambini con problemi di famiglia. Vi ringraziamo sinceramente per il supporto assolutamente necessario che date alla vita e al funzionamento del nostro Centro. Il denaro che riceviamo da voi ci permette di coprire le maggiori spese della vita ordinaria, come il cibo, le indagini e il reinserimento sociale dei bambini che devono tornare alle loro famiglie, le tasse scolastiche dei bambini che dobbiamo pagare ogni mese, lo stipendio del personale e l'assistenza sanitaria ordinaria. C'è poi l'assistenza sanitaria straordinaria che ci impegna per 750 dollari ogni tre mesi. Nell'ultimo trimestre del 2018 il vostro aiuto ci ha permesso di organizzare molte attività con i bambini, cercando di insegnare loro qualcosa di utile che li possa aiutare in futuro. Si insegna taglio e cucito, come intrecciare borse e tappetini di plastica, giardinaggio e come coltivare la terra.

Padre Giovanni Pross

Siamo lieti di annunciare la fine della formazione per due giovani: una ragazza in estetica e acconciatura e un ragazzo in disegno, pittura e decorazione artistica. Per quest'anno 2019, il nostro progetto è quello di orientare gli altri bambini verso la formazione in agricoltura e orticoltura.
Il 10 dicembre, in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i bambini del nostro Centro sono stati invitati da Unicef ad uno spettacolo che mira a sensibilizzare sui diritti umani. Vi informiamo inoltre che le vacanze di Natale e Capodanno sono state benefiche per i bambini del Centre Saint Laurent con l'organizzazione di numerose attività ricreative e culturali. Soprattutto la messa in scena della nascita di Gesù, i giochi di competizione come il calcio, pallavolo, corsa, salto ecc. In aprile i bambini del Centre Saint Laurent saranno nuovamente selezionati per partecipare al festival teatrale scolastico organizzato dall'Alleanza Franco-Congolese di Kisangani.
Concludo dicendovi grazie per tutto il sostegno che date al Centre Saint Laurent e imploriamo la benedizione di Dio su di voi.

p. Gustave Mania, scj

Alagoinha - Brasile

L'Apibimi collabora da vari anni alle attività avviate da suor Elisa Salvetti, nativa di Marco di Rovereto. Il progetto sociale consiste nella gestione di 4 case comunitarie che accolgono circa 450 bambini poveri, ai quali viene assicurato un pasto, il doposcuola e l'assistenza sanitaria. Responsabile delle attività è l'Ong locale Aep Provida. La responsabile del Centro è suor Zita, che ci ha trasmesso la relazione che riportiamo di seguito

Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte le seguenti **attività**:
- Accompagnamento agli studi: sostegno scolare di 6 ore giornaliere, mattina e pomeriggio, a 72 bambini dai sette agli undici anni divisi in 4 gruppi;
- Cantastorie: racconti ai bambini a scopo didattico di due ore una volta alla settimana;
- Artigianato vario con materiale di riciclo: corso due volte alla settimana con 40 partecipanti dai 12 ai 14 anni, mattina e pomeriggio;

- Lavori di bigiotteria: confezione di rosari, portachiavi, braccialetti, orecchini, collane e anelli per due volte alla settimana, mattina e pomeriggio, con 28 partecipanti;
- Informatica corso base: due ore settimanali con bambini dai 10 ai 14 anni;
- Lezioni di educazione civica: lezioni ogni quindici giorni, della durata di un'ora e trenta per i bambini e gli adolescenti. A tenere le lezioni sono gli educatori del progetto;
- Incontro con le famiglie dei partecipanti al progetto: questi momenti avvengono al fine di effettuare una valutazione delle attività e del coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti per il raggiungimento dei nostri obiettivi;
- Attività sportive, culturali e ricreative: (capoeira, calcio e danza) una volta alla settimana (laboratori liberi per tutte le età).

Obiettivi annuali. Sostenere i partecipanti attraverso attività socio-educative: accompagnamento agli studi, sostegno scolare, cantastorie, danza, informatica, bigiotterie, lezione di educazione civica. Rafforzare le conoscenze per la comprensione del mondo nel quale si è inseriti. Rinforzare i ragazzi che studiano e incentivare i ragazzi che hanno lasciato la scuola a riprendere lo studio.

Benefici. Si è constatato che le attività del progetto aiutano i bambini nello sviluppo scolare. Le mamme stesse ci confermano il miglioramento dei loro figli nella lettura e nel comportamento. Perciò si sottolinea l'importanza della partecipazione concreta dei bambini alle attività giornaliere promosse dal progetto, agli eventi realizzati, affinché i genitori possano verificare il lavoro svolto con i loro figli.

Oltre all'aumento dell'autostima e delle potenzialità dei bambini, si tiene come parametro la crescita scolare e il numero di bambini che ottengono buoni risultati ogni fine anno scolastico.
È evidente che le attività realizzate nell'anno in corso sono state molto proficue e significative per i bambini. Infatti molti sono arrivati demotivati, principalmente nelle attività di gruppo, sia per timidezza che per la mancanza di disponibilità. Oggi siamo felici di vederli tutti coinvolti nelle attività, dare il loro contributo affinché il progetto proceda e porti benefici a tutti. Il progetto è stato e continua ad essere un grande incentivo dei valori umani e principalmente un grande alleato nella conquista di vari diritti come la salute, l'educazione e il tempo libero.
La partecipazione comunitaria avviene con l'appoggio delle famiglie, iniziando da quelle che hanno già figli coinvolti nelle attività dell'associazione che per noi sono presenze significative ed importanti. Seguono l'evoluzione di ogni nuova tappa che l'associazione intraprende, contribuendo con proposte per migliorare questo progetto. Alcuni membri della comunità aiutano dando lezioni di educazione civica con cadenza quindicinale.
Difficoltà incontrate. Mancanza di nuovi progetti sociali, dovuta alla crisi economica.
Carenza di acqua potabile, dovuta all'incapacità della diga della città di conservare l'acqua.
Eccessiva burocrazia e lentezza degli organi pubblici/partner dei progetti
Difficoltà di trovare nuovi partner per l'associazione.
La nostra gratitudine e un abbraccio a ciascuno dei membri della direzione di Apibimi e a tutti i soci che permettono a questo progetto di proseguire e creare opportunità di vita migliore ai nostri bambini.
Che Dio vi benedica e vi dia il doppio di quanto state facendo per i nostri bambini e per gli adolescenti.

suor Zita

Nova Palmeira - Brasile

Il progetto "Educando para a vida" vuole integrare l'istruzione pubblica con un doposcuola e fornire l'alimentazione e l'assistenza a circa 300 bambini e ragazzi. E' stata attivata una scuola di informatica per 80 ragazzi ed alcune attività per l'integrazione e la socializzazione dei bambini della zona rurale. L'attività viene svolta dall' Ong locale Cenep

La vita è un insieme di sfide e ostacoli che dobbiamo superare e per farlo sono necessari partner che credono nella sfida e nella capacità di uscirne vittoriosi, con il desiderio di portare gioia e conoscenza ai bambini e agli adolescenti del nostro municipio.

Noi responsabili del Centro di Educazione Popolare (Cenep) siamo immensamente felici di concludere un altro anno con l'appoggio di Apibimi, che ogni anno e da molti anni crede nella nostra crescita.
Nel 2018 sono state realizzate le seguenti attività:

- laboratorio di ballo per 80 bambini;
- lavoro di lettura e istruzione nelle scuole pubbliche del Municipio per circa 800 bambini nella fascia di età tra i 7 e gli 11 anni;
- lavoro di lettura e istruzione nella comunità Quilombola Serra do Abreu con 35 bambini nella fascia di età tra i 3 e i 15 anni;
- attività di educazione ambientale, produzione e distribuzione di piantine.

Grazie al vostro aiuto percepiamo quanto gli abitanti di Nova Palmeira stanno crescendo dal punto di vista sociale a seguito del lavoro svolto con loro fin dall'infanzia, accompagnandoli ad un percorso universitario e fino alla loro formazione. Ultimamente, da un punto di vista sociale, la popolazione ha avuto dei miglioramenti con l'accesso di molti giovani all'università, con la creazione di gruppi di lettura per migliorare l'aspetto intellettuale e la capacità critica. Tutto ciò grazie all'appoggio che abbiamo avuto da voi, che ci spinge a continuare questo lavoro importante per la nostra comunità. Il CENEP, con varie modalità, raggiunge tutti gli abitanti e sapere che siamo utili per la formazione delle persone della nostra città ci rende molto felici.

Maria de Lourdes Gomes, coordinatrice

Assemblea dei soci

Avviso di convocazione
Assemblea dei soci A.Pi.Bi.M.I.

Caro socio/a ed amico/a,
sei invitato a partecipare alla

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI APIBIMI

che si terrà i nforma straordinaria e ordinaria
domenica 12 maggio 2019 dalle ore 10.00 in seconda convocazione
(in prima convocazione 2 maggio alle ore 6.30)

presso
SMART LAB in Viale Trento 47/49 a Rovereto

L'ordine del giorno prevede:
1) nomina del presidente dell'assemblea e del segretario verbalizzante;
   assemblea straordinaria:
2) illustrazione delle proposte di modifiche allo statuto;
3) dibattito e votazione del punto precedente
   (voto 4/5 dei presenti - parte straordinaria);
   assemblea ordinaria:
4) relazione sull'attività svolta nell'anno 2018 e su quella in programma per l'anno 2019;
5) relazione sul bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019;
6) relazione dei revisori sul bilancio 2018;
7) dibattito ed approvazione delle relazioni e del bilancio;
8) interventi, testimonianze e dibattito sull'attività e sui progetti sostenuti;
9) varie ed eventuali.

Seguirà il pranzo conviviale con proiezioni, incontri, testimonianze e dibattito.

L'Apibimi è formata da persone che credono nella solidarietà umana, per questo la tua presenza è per noi molto importante.

Il presidente
Michele Depentori

Cosa posso fare io?

La nostra Associazione è gestita prevalentemente tramite la partecipazione di tante persone, soci e sostenitori (oltre 2.000) che la sostengono finanziariamente, per oltre il 90%. Per consolidare e migliorare quanto facciamo è importante che, oltre al sostegno finanziario, chi può si attivi in azioni concrete secondo le proprie possibilità e disponibilità. Di seguito diamo alcune indicazioni sulle azioni in cui è possibile impegnarsi. Ovviamente siamo pronti a fornire le informazioni ed il supporto necessario per la realizzazione delle attività che si intendono promuovere (tel.: 0464834985 oppure 3713331324).

1. **Partecipare ai lavori del direttivo e alle attività di gestione.** Il direttivo si riunisce mediamente ogni 15 giorni e in queste occasioni vengono prese le decisioni riguardanti l'attività associativa. Le riunioni sono aperte anche ai soci e sostenitori che possono dare il proprio contributo nelle scelte da operare e nelle iniziative da intraprendere.
2. **Far parte dei gruppi lavoro nello svolgimento delle attività di gestione.** C'è sempre bisogno di nuovi volontari che diano il proprio contributo alla gestione delle attività: redazione del giornalino, traduzioni, registrazioni e aggiornamenti informatici, realizzazione di iniziative di raccolta fondi, sensibilizzazione, ecc.
3. **Promuovere le attività dell'Apibimi, cercando nuovi soci aderenti:** attraverso il passa-parola sul posto di lavoro, con gli amici, con i conoscenti e in occasioni di eventi o manifestazioni varie, in parrocchia, nelle feste locali, ecc.
4. **Promuovere iniziative per raccolta fondi.** Le ricorrenze e le festività locali possono diventare occasioni di solidarietà per raccolte di fondi da destinare ai bambini Apibimi, anche tramite la creazione e la vendita di oggetti di hobbistica.
5. **Sensibilizzare per la sottoscrizione del 5 per mille dell'Irpef.** Con la prossima dichiarazione dei redditi tutti possiamo consigliare la sottoscrizione del 5 per mille a favore della nostra Associazione ai nostri parenti ed amici, fornendo loro il codice fiscale dell'Apibimi che trovate sulla scheda allegata a questo Notiziario.

Abbiamo bisogno di volontari, il denaro da solo non basta, chi può dia il proprio contributo di volontariato.

Nella parte straordinaria previsto l'adeguamento dello statuto

La prossima assemblea Apibimi ha fra i punti all'ordine del giorno nella parte straordinaria la modifica dello statuto. Tale modifica interessa tutte le istituzioni quali le Onlus, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni di protezione civile e le associazioni di promozione sociale, oggetto dalla Riforma del Terzo settore. Queste infatti avranno tempo fino al 3 agosto 2019 per adeguare i propri statuti in previsione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale, RUN, del terzo settore.
In effetti la nostra associazione aveva già provveduto, in occasione dell'assemblea svoltasi nel 2017, ad adeguare il proprio statuto; ciò che ancora manca è l'aggiunta della denominazione "Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS" e la definizione delle aree di intervento. Per questo motivo il direttivo, coadiuvato dagli esperti del Centro Servizi Volontariato, ha provveduto ad aggiornare lo statuto Apibimi, adeguandolo alle modifiche previste dal Codice del Terzo settore.
Questa assemblea è ora chiamata alla discussione e alla relativa approvazione dello Statuto nella sua integrità. La delibera di approvazione del nuovo Statuto sociale, trattandosi di modifiche di carattere straordinaria, deve essere presa dalla maggioranza qualificata dei presenti, pari ai quattro quinti dei soci presenti in assemblea. Una volta deliberato e approvato, il presidente dell'Apibimi sarà incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del nuovo statuto.

Pranzo solidale dei soci e amici Apibimi

Chi desidera, dopo l'assemblea può fermarsi al pranzo solidale che prevede: **aperitivo, piatto unico e dolci accompagnati da foto, video e racconti degli ultimi viaggi nei Centri.**
La partecipazione al pranzo è ad offerta (costo del pasto € 15).
Ti chiediamo di prenotare la tua presenza ed il numero dei partecipanti al pranzo **entro il 10 maggio telefonando al: 0464 83 49 85 oppure al 371 33 31 324.**

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

MEMO

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Il tuo 5x1000 in solidarietà

9402010221

Dharwad - India

In questo Centro sosteniamo 160 bambini e finanziamo una scuola per infermiere: 60 ragazze, suddivise in tre corsi. Alla fine del corso triennale queste ragazze troveranno un sicuro lavoro presso gli ospedali della zona. Attraverso il progetto Kowtal, inoltre, contribuiamo all'accoglienza di ragazze in stato di semiabbandono, alle quali viene fornita un'istruzione di base e per le quali è organizzato un corso di sartoria. Quest'anno è iniziato un corso di computer in prospettiva di un più facile inserimento nella società. Di seguito la relazione della responsabile della scuola infermiere

In occasione dell'International Nurses Day (Giornata Internazionale delle Infermiere), dopo la celebrazione eucaristica, abbiamo programmato varie competizioni per le nostre studentesse. Giochi, quiz, cucinare senza fuoco, attività culturali come gruppi di danza, canto, brevi commedie, collage, artigianato fatto con i rifiuti, mostra di modelli di moda, ecc. Al termine sono stati distribuiti dei premi ai vincitori.
Una delle nostre studentesse infermiere del terzo anno, che hanno fatto la prima sessione di esami scritti, di nome Radha Kammar, ha ottenuto il 2° voto più alto a livello di distretto. Un momento molto orgoglioso e gioioso per la nostra scuola di infermieristica.
Nello stesso periodo il 17° gruppo di studentesse ha frequentato il programma del Nutrition day nel laboratorio di nutrizione. Le studentesse hanno preparato una dieta per varie malattie come ad esempio dieta per diabetici, dieta per ipertensione, dieta blanda, ecc. Hanno dato spiegazioni sulle calorie e le vitamine.

Come parte del programma di formazione infermieristica, il 15° gruppo di studentesse ha condotto un seminario sui "bendaggi". Si è trattato di una lezione dimostrativa per i gruppi di studentesse junior.
Il 16° gruppo di studentesse è stato portato Cancer Hospital dove hanno avuto una visione chiara della chemioterapia e radioterapia utilizzata per curare questa malattia.
Nell'ambito del programma mondiale del controllo del Dengue (la febbre Dengue è classificata dall'Organizzazione mondiale della sanità come la malattia virale più importante trasmessa dalle zanzare nel mondo) gli studenti hanno partecipato ad un raduno.
Durante la giornata mondiale dell'Alzheimer un gruppo di studentesse ha organizzato l'educazione sanitaria nel nostro ospedale per i pazienti promuovendo un gioco di ruolo. I pazienti hanno ricevuto informazioni sulla malattia.
Durante la Giornata Mondiale del Cuore, l'educazione sanitaria è stata condotta da un gruppo delle nostre studentesse di fronte all'ospedale. Tutti i pazienti e i loro parenti hanno partecipato a questo programma.
Vi siamo molto grate per tutto l'aiuto che riceviamo da voi. Possa Dio Onnipotente ricompensarvi per tutti i sacrifici che fate per dare alle nostre studentesse infermiere questa possibilità di migliorare il loro sostentamento e vivere una vita decente. Vi siamo sempre grate. Ogni studentessa pregherà per tutti voi ogni giorno.

Sr. Mabel Furtado

Huè - VietNam

Da diversi anni la nostra associazione aiuta in questo Centro migliaia di bambini e ragazzi a studiare. Il progetto si sviluppa attraverso il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità religiose che si trovano in un raggio di circa 60 chilometri. I responsabili sono due sacerdoti e una suora vietnamiti che ci hanno trasmesso la relazione che segue

Nell'anno scolastico 2018 abbiamo conseguito tanti bei risultati nello studio da parte dei bambini.
Quest'anno, abbiamo ricevuto in due rate la somma di € 33.535.
Di questi, 23.535 € sono stati distribuiti da don Antonio alle congregazioni religiose e alle parrocchie che accompagnano le famiglie, per permettere lo studio dei propri figli. In questo aiuto sono stati coinvolti alcune migliaia di bambini e studenti. La restante somma è gestita personalmente da don Agostino e da suor Caterina che hanno cura delle adozioni singole. Queste adozioni riguardano studenti figli di famiglie povere che loro conoscano molto bene. È un lavoro abbastanza duro, sia per don Agostino che per suor Caterina, ma sta portando tanti buoni frutti.
Ogni anno, ci sono sempre alcuni giovani da voi aiutati che hanno ottenuto l'ammissione all'università. Naturalmente l'aiuto da voi offerto, una volta terminati gli studi, viene trasferito ad altri studenti poveri e bisognosi.

Cari amici e benefattori, noi stiamo lavorando nel silenzio per servire i poveri, grazie alla collaborazione attiva e alla buona volontà dei parroci e delle comunità di diverse congregazioni in Huè che vivono con i poveri nei villaggi perduti. E' grazie al loro impegno che il progetto Huè ha potuto sopravvivere fino adesso e ha potuto aiutare migliaia di studenti e alunni delle famiglie povere ad andare a scuola. Vi chiediamo di continuare a mantenere questo buono e prezioso progetto che sta diventando uno contributo utile e indispensabile all'educazione e alla formazione morale di migliaia di bambini di Huè.
Che il Signore vi custodisca sempre in buona salute per il buon servizio accanto ai poveri del mondo.

don Agostino Nguyen Van Du e don Antonio Nguyen

Mangalore - India

Il Centro è un punto di riferimento per migliaia di persone povere. L'Apibimi sostiene l'attività scolastica di 450 bambini. La responsabile per le attività educative è suor Helen che dal 2017 ha sostituito suor Evengeline. Di seguito la relazione delle attività svolte nel 2018

Le attività sociali che si svolgono presso il convento di Maria Bambina si occupano dell'assistenza a donne e bambini di Mangalore e villaggi periferici. L'obiettivo dell'assistenza è quello di dare un aiuto per rendere maggiormente autonome le donne e l'eliminazione della povertà. Per raggiungere questo obiettivo, si stanno organizzando programmi di sensibilizzazione, campagne, corsi di formazione, insistendo sul bisogno di istruzione e informando le persone sui loro diritti.
Mutuo Aiuto: sono gruppi di donne, attualmente 230, interessate al risparmio e al programma di generazione di reddito che porta all'autosufficienza. Sono desiderose di ottenere consapevolezza e conoscenza per fare le cose nel giusto modo. Sono in grado di uscire dalle quattro mura per stare con gli altri, si sentono dignitose e sono in grado di fare le cose da sole. Capiscono che l'educazione dei bambini è necessaria per costruire una società sana.

La ong locale ci supporta e collabora con noi nella conduzione di varie attività di sensibilizzazione e consulenza in vari settori come l'istruzione, la salute, i problemi delle donne, i problemi familiari.

Sostegno scolastico: il programma di sostegno scolastico fornisce aiuto ai bambini delle famiglie povere e bisognose, dalla scuola primaria fino alla fine dei corsi di istruzione. Sono pagate le tasse scolastiche, fornite uniformi, cancelleria e altri accessori per la scuola. Varie attività extra-curriculari vengono svolte per i bambini. L'aiuto finanziario è un supporto necessario per loro per poter proseguire gli studi e avere una vita dignitosa. I campi-scuola e le altre attività aiutano i bambini a sviluppare i loro talenti e, soprattutto, le doti di leadership che sono innate in loro.

Programma di istruzione: fornire ai bambini l'accesso all'istruzione di base e trasmettere il valore dello studio. I bambini sono motivati a proseguire negli studi superiori o a seguire corsi orientati al lavoro. Circa 550 sono i bambini che frequentano la nostra scuola primaria, circa 100 frequentano l'asilo e diverse centinaia di studenti vengono accompagnati negli studi e nei corsi svolti da altre istituzioni pubbliche.

Sostegno alle donne: per favorire il rafforzamento delle donne, la maggior parte delle madri dei bambini sponsorizzati partecipa attivamente agli incontri riguardanti tematiche come istruzione e diritti.

Salute e nutrizione: forniamo informazioni per far conoscere le malattie che sono prevalenti sul nostro territorio come Tbc, Hiv/Aids, Cancro, Malaria, Dengue e così via. In questo modo le persone vengono rese consapevoli e aiutate attraverso la prevenzione. Per i pazienti già sofferenti di queste malattie sosteniamo anche la spesa per le medicine e forniamo cibo nutriente come riso, latte in polvere, Nutrimix, uova, ecc. Organizziamo anche campagne sanitarie e di prevenzione attraverso controlli medici, dentistici e oculistici per bambini, consulenze sul cancro e malattie cardiache, insufficienza renale, ecc.

Vi siamo molto grati. Possa Dio premiarvi abbondantemente perchè state illuminando il futuro di molti bambini, con la speranza che tanti altri possano avere la stessa possibilità.

suor Helen

Visita ai Centri del Brasile

I progetti e le attività portati avanti grazie al supporto dell'Apibimi. La missione si è svolta nei mesi di gennaio e febbraio

Nei 40 giorni trascorsi in Brasile ho potuto visitare i Centri sostenuti dall'Apibimi. Ho iniziato da **Calçoene**, nella zona amazzonica del Brasile dove, nei due asili, oltre 80 bambini vengono accolti e seguiti da due educatrici e da tre suore di Maria Bambina. L'attività dei due asili viene finanziata in massima parte dall'Apibimi, con il supporto della prefettura che paga gli stipendi delle due insegnanti e parte delle derrate alimentari.
Sono poi andato ad **Ireneo,** villaggio rurale poco distante da Calçoene, e ho verificato che, grazie al contributo dell'Apibimi, è finalmente arrivata la corrente elettrica, in quasi tutte le case. Qui prosegue l'utilizzo dell'orto comunitario da noi finanziato tre anni fa e i 25 bambini del villaggio continuano a trovare accoglienza ed un luogo sicuro nel piccolo asilo che sosteniamo insieme alla prefettura da 5 anni.
Ho proseguito il viaggio per **Macapà**, dove persiste una difficile situazione ambientale dovuta al fatto che il piccolo Centro, dove sono accolti 40 bambini, si trova su una piattaforma di legno costruita sopra l'acqua stagnante e sporca. Non c'è possibilità di spostare su terraferma la casa, per i costi proibitivi dei terreni. L'Apibimi aiuta le attività di questo Centro con offerte annuali.

Nel centro di **Alagoinha,** la successiva tappa del mio viaggio, la presenza dell'Apibimi continua da trenta anni**.** Qui la ong AEP Provida (Assistenza e Promozione Provida) sta operando bene, le attività con i bambini e i giovani sono molte e vedono coinvolti alcuni giovani volontari a sostegno delle suore.
Sono poi passato a **Picui,** nel Nordest del Brasile. Qui la ong Ceop (Centro Educativo) lavora nella zona del semi-arido dove piove pochissimo e ai ragazzi propone il doposcuola, corsi di musica, teatro, danza e lettura. Il tutto grazie al sostegno dell'Apibimi.
Sempre a **Picui,** l'Apibimi sostiene anche la ong Abec (Ass. Benefica Comunitaria) che porta avanti un bel progetto con i giovani e gli adolescenti. Vengono svolte le seguenti attività: teatro, musica, arti visive e cineforum, sotto la direzione di Cristina, la responsabile del Centro, che è supportata da alcuni volontari.
A **Nova Palmeira,** paese poco distante da Picui, ho visitato il Cenep "Centro Educazione" dove l'attività svolta è in gran parte rivolta al settore socio-assistenziale con medicina naturale, cure omeopatiche, fisioterapia, un ristorante di cibo biologico. C'è inoltre l'attività di teatro, di danza e di lettura per i giovani.
Nella successiva tappa mi sono recato a **S. Paolo** dove l'Apibimi sostiene l'Opera Sociale Santa Edwige (Osse). Qui ho avuto occasione di incontrare p. Sergio, il nuovo presidente con il vice, la responsabile amministrativa e Celia, che ha diretto la Casa da Criança per alcuni anni. Ho avuto la garanzia da p. Sergio che la Casa da Criança continuerà la sua opera con il pieno appoggio della Osse ed ho confermato la presenza di Apibimi anche in futuro, a patto che si continui ad aiutare i bambini bisognosi, che attualmente sono circa 200. Il numero è momentaneamente calato perché la favela vicina al Centro è stata demolita e i residenti si sono dovuti spostare. Tra poco comunque il numero dei bambini sarà

nuovamente in crescita visto che le famiglie estremamente povere sono molte.
La successiva tappa è stata **Aparecida de Goiania.** Qui il Cenfi (Centro di Formazione Integrale) sta operando nel quartiere Citade Vera Cruz, rispondendo ai bisogni della comunità, nonostante la rinuncia di collaborazione della prefettura e malgrado le difficoltà di trovare risorse umane ed economiche. I servizi offerti sono vari, tra questi: rinforzo scolastico per 90 ragazzi dai 6 ai 12 anni, corsi di informatica, di taglio e cucito; corso di panificazione con avvio di una piccola cooperativa. Ha iniziato ad operare una piccola clinica per bambini autistici. Continua la presenza della psicologa e di altri professionisti volontari per aiutare a risolvere i vari problemi della comunità. Il nuovo direttivo del Cenfi, da poco insediato, ha avuto difficoltà a prendere in mano il Centro per la scarsa esperienza e la paura di non trovare le risorse necessarie. Sono convinto che il Cenfi ha tutte le potenzialità per un cammino laico ed indipendente e per questo ho garantito la continuità del sostegno di Apibimi.
Rede Pequi (Consorzio ass. del Brasile sostenute da Apibimi). Nei due giorni di incontri abbiamo fatto il bilancio dell'anno trascorso e le prospettive per il prossimo. Alcuni progetti finanziati nei Centri della Paraiba sono stati condivisi insieme, aiutandosi nella progettazione. Anche questo è lo scopo di Rede Pequi. Il prossimo anno ci sarà il rinnovo del direttivo e l'appuntamento è ad Alagoinha. Speriamo che nuovi ingressi nel direttivo permettano a Rede Pequi di proseguire il lavoro iniziato.

Campina Grande è stata l'ultima tappa del mio viaggio. Qui l'associazione "Ajurcc", costituita dalle donne agricoltrici, ha terminato la costruzione della banca delle sementi, progetto finanziato dall'Apibimi con il supporto di padre Donato Rizzi. Un ottimo lavoro che ha visto la collaborazione di molti giovani volontari dell'associazione guidati da un direttivo giovane e motivato. Sarebbe auspicabile proseguire la collaborazione con l'"Ajurcc", in prospettiva di un loro inserimento nella Rede Pequi che, a mio avviso, ha bisogno di nuove motivazioni e nuovi impulsi.

Mauro Malesardi

Storie di vita

Mi chiamo Danush e vado a scuola

Mi chiamo Danush, ho otto anni e vivo a Bangalore, una grande metropoli del Sud dell'India. Adesso vado a scuola e frequento la terza classe. Penso di essere molto fortunato, anche se non è sempre stato così.

In passato sono stato ricoverato in ospedale ben due volte a causa delle botte che prendevo da mio papà quando tornava a casa la sera ubriaco. Ho avuto un taglio in testa e mi hanno dovuto dare molti punti di sutura.

In ospedale ho incontrato una signora, un'assistente sociale, che ha ascoltato la mia storia. Lei ha detto a me ed alla mia mamma che dovevo andare a scuola, che non potevo essere trattato così e che, se avessimo voluto, ci avrebbe aiutato assieme alle suore.

Io e la mamma eravamo felicissimi ed abbiamo accettato il loro aiuto, non senza difficoltà ed intralci da parte del mio papà.

Sono entrato nel programma di sostegno a distanza sostenuto dall'Apibimi, tramite il quale vengono pagate le tasse scolastiche, acquistata la divisa della scuola, il materiale ed i libri. Ora sono regolarmente seguito dall'assistente sociale, vado a scuola tutti i giorni ed ogni mese incontro le suore e gli altri bambini che come me possono fare una vita un po' più serena.

Come rappresentate di Apibimi ho incontrato Danush a Bangalore e, sebbene sia un bimbo molto timido ed ancora un po' impaurito, ho saputo che frequenta la scuola con regolarità e che alla mamma non sembra vero poterlo vedere felice. Il padre, prima allontanato, è ora rientrato in famiglia e pare mantenere un comportamento più rispettoso verso i famigliari. La storia di Danush è la storia di uno dei tanti bambini sostenuti a distanza da Apibimi, in India, che possono sperare in un futuro più dignitoso.

Roberta Montanari

Euzainy e Tiago, volontari al Cenfi

Mi chiamo Euzainy Rodriguez, ho 43 anni e sono sposata. Mi sono laureata in scienze informatiche e, dall'anno scorso, sono insegnante volontaria di informatica al Cenfi. Ho iniziato il mio lavoro come insegnante d'informatica una volta alla settimana con i bambini da sei ai dodici anni, inseriti nel progetto socio educativo del Cenfi.
Nel maggio 2018 ho accettato l'invito del Cenfi ed ho programmato un corso per giovani della comunità locale di Aparecida de Goiania. Ho percepito che qui al Cenfi potevo aiutare molto e finora ho realizzato tre corsi, ho istruito i giovani nella preparazione dei propri curriculum e ho cominciato un nuovo corso di computer.
Abbiamo già tenuto corsi per quattro gruppi diversi di giovani, assegnando tre diversi tipi di certificati d'informatica. Abbiamo avviato corsi a cascata, dove i giovani già formati aiutano altri nuovi che stanno iniziando. Attualmente io accompagno il corso d'informatica nella fase finale mentre la parte iniziale è tenuta dai giovani che hanno già concluso il loro corso.
L'aumento del numero dei partecipanti e il loro interesse ai nuovi programmi dimostra come tanti giovani desiderano essere coinvolti per avere un futuro migliore. Loro si mettono in gioco come volontari nelle attività culturali e sociali organizzate dal Cenfi, partecipano alle attività, sotto la mia supervisione, assolvono il compito di vigilanza con i bambini e con i nuovi giovani del corso d'informatica, fanno ricerche di lavoro nelle loro specifiche qualifiche per conoscere le professioni che possono seguire nella successiva carriera universitaria. E infine, essendo studenti/accompagnatori di informatica nei corsi che faccio, acquisiscono conoscenze tecniche e capacità comunicative.

Euzainy

Il mio nome è Tiago Sivirino da Silva, sono al Cenfi dal 2002 e ho partecipato a diverse attività educative, nell'appoggio scolastico, nel programma per le famiglie povere e nel supporto ai bambini aiutati a distanza.
Mio fratello maggiore, Higor Sivirino da Silva, frequentava il Cenfi negli anni 2000, fu uno dei primi ad entrare nel progetto di sostegno a distanza e parte-

cipò anche all'appoggio scolastico. Ho un fratello più giovane, Pedro Henriki, che attualmente partecipa all'appoggio scolastico nel gruppo del pomeriggio. Questo appoggio è un sostegno per aiutarlo a scuola ed egli frequenta il Cenfi già dal 2013. Divina Aparecida è mia mamma, anche lei è volontaria e fa parte del Gruppo Solidale. Ha partecipato al corso di panificazione e a quello di taglio e cucito.
Attualmente sono volontario nell'istituzione partecipando al progetto "Primo impiego" che ha l'obiettivo di aiutare e preparare i giovani a cercare il loro primo impiego qualificato richiesto dal mercato del lavoro. Il Cenfi fa parte della mia vita e della mia famiglia e siamo orgogliosi di partecipare ai vari progetti che hanno lo scopo di aiutare le famiglie nelle situazioni di bisogno.

Tiago

"Dedicarmi ai bambini bisognosi mi fa sentire felice"

Prima di tutto voglio ringraziarvi dal profondo del mio cuore per il sostegno che ci date. Come sapete, io sono nato in Olanda e amo le persone. La cordialità del popolo italiano ha un posto speciale nel mio cuore. La mia famiglia e io abbiamo vissuto in India buona parte della nostra vita, quindi anche gli indiani hanno un posto speciale nel mio cuore.
In India, io e mia moglie abbiamo fondato la ong Calcutta Marudyan, insieme a molte persone locali che sono anche membri attivi nelle attività.
La mia famiglia è tornata nel Regno Unito nel 2012, dove vive tuttora. I miei figli sono ora cresciuti e si sono sistemati in modo autonomo, quindi sono libero di passare la maggior parte del mio tempo in India a supervisionare i diversi progetti avviati negli anni. Qui in India mi sento a casa e sono felice e soddisfatto nel contribuire a dare un futuro migliore ai bambini che sono nella precarietà. Mi piace dedicarmi a loro e, per il mio lavoro, non ricevo alcun salario, sono impiegato come "volontario onorario".
Il mio sogno è quello di vedere ogni bambino crescere circondato dall'amore dei genitori e di poter ricevere l'educazione adeguata che gli dia la possibilità di sviluppare i talenti donati da Dio fin dalla sua nascita.
Abbiamo una scuola rurale a Dhanpota, che è finanziata dalla generosità dell'Apibimi. Abbiamo una scuola a Old Gurgaon, nel quartiere periferico di New Delhi, per i bambini delle famiglie povere. Sono famiglie che lavorano nella raccolta e riciclo degli stracci e vivono di sussistenza. Ci è stato detto molte volte dai genitori: "Grazie, il bassissimo costo della vostra scuola permette ai nostri bambini di studiare, altrimenti non potrebbero ricevere nessuna istruzione". In entrambi i Centri si fanno diversi corsi professionali, tanto per i bambini quanto

per gli adulti e i membri delle loro famiglie. Per il progetto Gurgaon possiamo contare su circa il 90% dei fondi necessari alla gestione, per il resto speriamo negli aiuti degli amici e sostenitori.
Attualmente nella giungla dell'Odisha abbiamo istituito un corso di computer con 15 studenti ai quali viene rilasciato un diploma e un corso di cucito per le donne locali.
Stiamo costruendo un ostello. Qui miriamo ad accogliere i bambini della giungla, specialmente dai villaggi più remoti dove mancano le scuole. Questo ostello è stato finanziato da ADP, una società con sede nel Regno Unito. Inizieremo ad accogliere 32 bambini, ma pensiamo di organizzare un centinaio di posti letto, alcuni posti letto saranno riservati per i genitori che verranno a vedere la loro prole. Ci sarà una sezione per le ragazze e una per i ragazzi. Stiamo allestendo anche l'accoglienza per gli ospiti che vogliono visitare i bambini che intendono sostenere. Il nostro appello è che il progetto Odisha possa trovare supporto per le spese operative e i costi di gestione dell'ostello e delle tasse scolastiche degli studenti. Il costo è inferiore a 1 euro al giorno per ogni bambino. Abbiamo calcolato che il costo minimo sarà poco più di 200 euro all'anno per ciascun bambino. Questo è quanto offriremo: il mantenimento per la scuola media in inglese, le divise, i libri scolastici, le tasse scolastiche. Inoltre per l'ostello è prevista la biancheria da letto con lenzuola pulite e coperte calde, e tre pasti al giorno. Le attività sportive quotidiane saranno il ping-pong, la pallavolo, il badminton e naturalmente il cricket e il calcio, oltre al giardinaggio.
Non vediamo l'ora di ricevere la nostra volontaria italiana, Sonia, che verrà a unirsi a noi in India. Prima Sonia passerà un periodo con Peter e Lily a New Delhi e poi verrà ad Odisha per aiutarmi a ricevere ed accogliere i bambini della giungla. Non è meraviglioso?
Se qualcuno di voi volesse venire a visitare il progetto, abbiamo una camera per gli ospiti con un bagno occidentale.
Vi auguro la benedizione di Dio per voi e la vostra famiglia.

John

Josué ha cominciato a camminare

Josué era stato abbandonato quando aveva forse 4-5 mesi e accolto al Centro St. Laurent di Kisangani in Congo, nella comunità dei più piccoli, alla casa San Vincenzo. Durante gli ultimi tre mesi della mia permanenza in Congo c'era con me Giuliana, un'insegnante di Rimini che passava le giornate con i più piccoli, aiutando dove più c'era bisogno. Josué la catturava ogni giorno per sé, come avesse trovato in lei la sua mamma. Giuliana è rientrata in Italia, ma la sua preoccupazione era quella di trovare una famiglia a cui affidare Josué.
Tra le amicizie che Giuliana ha potuto tessere nelle settimane di permanenza a Kisangani c'era Nelly, una giovane mamma con già due figlie. E' bastato esporre il caso e Nelly ha accolto Josué in casa sua. Giuliana avrebbe assicurato un minimo sostegno per la crescita del piccolo durante qualche anno. Purtroppo, col passare del tempo, Nelly si accorge che il piccolo non riesce a camminare, o non lo fa come dovrebbe. Prima si pensava fosse un ritardo dovuto ad una malformazione che col tempo si sarebbe risolta. Invece le radiografie evidenziavano una situazione che necessitava un intervento chirurgico. A Kisangani non c'è un reparto serio di ortopedia, né dei dottori in grado di operare.

A Butembo, nel Nord-Est (a 800 km da Kisangani), c'è tutto ciò di cui ha bisogno Josué. Ci si arriva in circa 30 ore di pullman. Nelly e Josué vanno a Butembo, l'operazione riesce bene, e ritornano a Kisangani. Il chirurgo, che visita anche a Kisangani, controllerà l'evoluzione. Tutto questo è stato possibile grazie all'intervento dell'Apibimi che ha sostenuto la spesa dell'operazione, completando quanto Giuliana e un altro amico avevano donato per il viaggio e la convalescenza. Nelly mi ha mandato un messaggio e mi ha pregato di ringraziare vivamente a nome suo gli amici di Apibimi per il sostegno offerto. Mi unisco anch'io a lei per dire il mio grazie a voi tutti. Che Dio vi benedica.

P. Giovanni

Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

La quota di adesione 2018 è di € 220 o, per chi vuole, di € 250, sia per l'adozione a distanza che per i progetti abbinati. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota socio ordinario o quota socio sostenitore. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad Apibimi onlus presso la Cassa Rurale di Rovereto **IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601**
- Accredito su Conto Corrente Postale n. 16562381 intestato ad Apibimi onlus - Rovereto (TN), utilizzando, possibilmente, il C/C postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili dei versamenti è indispensabile indicare nello spazio riservato alla causale del versamento i seguenti dati:
il codice personale che si trova indicato sul C/C postale allegato al Notiziario inviato a tutti i soci e sostenitori;
la causale del versamento stesso (liberalità per adozione a distanza, liberalità per progetto o offerta libera);
il nominativo di chi fa il versamento che deve essere uguale a quello cui è indirizzato il notiziario dell'associazione.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Associazione: tel. 371 3331324.

Agevolazioni a favore delle donazioni

Da gennaio 2018 il Codice del Terzo Settore è entrato in vigore per introdurre e ampliare i benefici di deducibilità e di detrazione. Nello specifico, l'art. 83 del Codice, prevede i seguenti benefici per le erogazioni liberali da indicare nella dichiarazione dei redditi 2019 per l'anno 2018:

- detrazione dai redditi, passa dal 26% al 30% (35% per le odv) con limite fino a € 30.000,
- deduzione dal reddito, resta il 10% del reddito dichiarato senza alcun limite (prima limite € 70.000).

Non cambia invece la regola cardine: la donazione dovrà essere tracciabile, cioè farà fede la ricevuta.

Indirizzi e recapiti Apibimi

Sede legale e operativa: Rovereto, Via S. Pellico 16 (c/o Centro sociale Brione).
Telefoni: 0464 834985 oppure 371 3331324, dalle ore 14 alle 18 dal lunedì al venerdì - Indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org - Sito: www.apibimi.org - Pagina Facebook: www.facebook.com/APIBiMI.Onlus
Invitiamo i soci che ne hanno la possibilità di comunicarci il proprio indirizzo e-mail, questo ci consentirà un risparmio dei costi ed una migliore comunicazione. L'indirizzo può essere inviato tramite una mail oppure telefonicamente.

Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. onlus
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Via o Piazza		**N.**	
Località			
CAP		**Comune**	
Prov.		**Tel.**	
E-mail			
Note			

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

☐ **Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**

☐ **Adozione a distanza di un minore**

☐ **Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 €uro (da versare anche in rate semestrali di 110 €uro). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €uro), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.
Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguita; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

☐ Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data **Firma**

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino

Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Tel. 0464/834985 | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	*presidente*
Roberta Montanari	vice*presidente*
Francesco Odorizzi	*cassiere*
Elisa Cimonetti	*consigliere*
Franco Frizzera	*consigliere*
Mauro Malesardi	*consigliere*
Ornella Zandonai	*consigliere*

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Maurizio Setti
Tatiana Potrich
Ignazio Sgarlata

CONSIGLIERE SPIRITUALE

don Gerolamo Iob

COLLABORATORI

Luigi Sarpedone
Gianfranco Baceda
Luigi Dusmet
Cecilia Malesardi
Sandra Fedrizzi
Alberto Cugnasco

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 0421/789552
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'A.P.I.Bi.M.I. onlus vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**
  Codice IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' A.P.I.Bi.M.I. onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

CONTRIBUISCI CON LA TUA FIRMA!

Il tuo 5 per mille garantirà ad un bambino un futuro dignitoso

SCRIVI
9402010221
nel riquadro apposito della dichiarazione dei redditi

APIBiMI ONLUS
il futuro è bambino